



Il Settimanale

Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo

Nel brano di Isaia l'uomo di fede supplica il suo Dio di manifestarsi, di non abbandonarlo nel tempo della desolazione e del peccato, di mostrare ancora il suo volto paterno: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!» La supplica interpellata Jhwh perché torni a perdonare il suo popolo, a camminare con lui, a ristabilire l'antica alleanza. Anche il salmista ricorda i «tempi in cui Dio era favorevole al suo Popolo» e la sua preghiera è colma di dubbi e di incertezza: «È forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre? Quale dio è grande come il nostro Dio» (Salmo 76) No, la promessa di Dio non è finita, Dio ha ascoltato il lamento del suo popolo, ha rinnovato l'alleanza con lui e, nel tempo «propizio», la promessa si è compiuta con la venuta del suo Figlio. I cieli si sono aperti e il volto di Dio Padre si è manifestato in Gesù (cfr. Mt 3, 16), il Figlio che viene a dimorare tra gli uomini. La tenda della nuova alleanza che Gesù pone tra gli uomini «supera» quella antica, come dice Paolo nella lettera agli Ebrei, perché non costruita da mani d'uomo, non appartenente a questa creazione; il sacrificio di Gesù sommo sacerdote apre a una redenzione eterna. Il Vangelo di Giovanni è parte del capitolo 6 dedicato al «Pane di vita»: Gesù vuole dare un segno (quasi con un gesto «sacerdotale»): benedice il pane, lo distribuisce con i pesci alle

folle affamate, saziandole e lasciando in loro molti interrogativi. Per questo, quando Gesù si ritira sulla montagna le folle lo cercano con ostinazione e lo ritrovano dopo un giorno al di là del mare di Galilea: cosa vuole da lui quella gente? Cosa cerca? Le domande che vengono poste a Gesù sono ancora legate all'antica alleanza: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?», «Quale segno tu compi perché vediamo e crediamo? Quale opere fai?» e ancora un riferimento a Mosè che nel deserto diede da mangiare la manna. Gesù si rende conto che la gente non ha «visto» il segno del pane come dono d'amore della sua vita condivisa e non lo ha accolto. Così si pone in dialogo, cerca di ri-orientare le loro domande, di entrare in un rapporto fatto di gratuità e libertà. Gesù desidera che sappiamo distinguere la fame di un pane frutto della fatica e del lavoro, pane da condividere con l'umanità intera, dalla fame del «pane della vita», che è lui stesso. Il vero pane è la presenza di Dio nella nostra vita: credere in Gesù, Figlio di Dio che fa cose nuove è vivere un «amore nuovo», è il cammino di fede che inizia ogni giorno. «Signore dacci sempre di questo pane.»

CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DOMENICA 15 NOVEMBRE ORE 17.00

IN CHIESA PARROCCHIALE

(LASCIARE IL PROPRIO NOMINATIVO
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE)

SERVIZIO ACCOGLIENZA SS.MESSE

CHI DESIDERASSE DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ COME VOLONTARIO PER IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER LE SS.MESSE IN CHIESA, PUÒ LASCIARE IL PROPRIO NOMINATIVO IN SEGRETERIA PARROCCHIALE
TEL 039 955715 (ORE 9.30/11.30)

GIORNATA PER IL SEMINARIO 2020

TENERAMENTE AMATI
PER SEMINARE BELLEZZA
laudato si'

**DOMENICA 20 SETTEMBRE
GIORNATA DIOCESANA PER IL
SEMINARIO**

*Per il rinnovo abbonamenti a Fiaccola e Fiaccolina e SS.Messe rivolgersi in segreteria parrocchiale dal 21 al 26 settembre

Assemblea liturgica

IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, invitati dal Signore alla mensa del Pane di vita, manifestiamo con fiducia il nostro sincero pentimento: le nostre colpe meritano condanna, ma lui è il Dio che accoglie e perdona.

Tu, Figlio di Dio, che sei il Pane vivo disceso dal cielo: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio dell'uomo, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza e ci liberi dal peccato con il tuo sangue: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Apri, o Dio, all'ascolto della tua voce gli animi dei tuoi figli perché si accresca la nostra fede e si mantenga pura da ogni colpa la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del profeta Isaia. *Is 63, 19b – 64, 10*
In quei giorni. Isaia pregò il Signore dicendo: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti, come il fuoco incendia le stoppie e fa bollire l'acqua, perché si conosca il tuo nome fra i tuoi nemici, e le genti tremino davanti a te. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Signore, non adirarti fino all'estremo, non ricordarti per sempre dell'iniquità. Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo. Le tue città sante sono un deserto, un deserto è diventata Sion, Gerusalemme una desolazione. Il nostro tempio, santo e magnifico, dove i nostri pa-

dri ti hanno lodato, è divenuto preda del fuoco; tutte le nostre cose preziose sono distrutte». PdD

SALMO

R. Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo.

Sal 76

Nel giorno della mia angoscia io cerco il Signore, nella notte le mie mani sono tese e non si stancano; l'anima mia rifiuta di calmarsi. Mi ricordo di Dio e gemo, medito e viene meno il mio spirito. **R.**

Ripenso ai giorni passati, ricordo gli anni lontani. Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: medito e il mio spirito si va interrogando. **R.**

Forse il Signore ci respingerà per sempre, non sarà mai più benevolo con noi? È forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre? **R.**

O Dio, santa è la tua via; quale dio è grande come il nostro Dio? Hai riscattato il tuo popolo con il tuo braccio, i figli di Giacobbe e di Giuseppe. **R.**

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei.

Eb 9, 1-12

Fratelli, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza. Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era stata ancora manifestata la via del santuario, finché restava la prima tenda. Essa infatti è figura del tempo presente e secondo essa vengono offerti doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre: si tratta soltanto di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni carnali, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate. Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue,

ottenendo così una redenzione eterna. PdD

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Gv 6, 24-35

In quel tempo. Quando la folla vide che il Signore Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!». PdS

DOPO IL VANGELO

Esulta il mio cuore per la tua salvezza, canto al Signore che mi da ogni bene e inneggio all'Altissimo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Dio che non dimentica le sue promesse e «va incontro a coloro che praticano la giustizia», rivolgiamo con fiducia le nostre preghiere:

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa, perché rinnovi sempre il proprio rendimento di grazie al Padre per il dono immenso della salvezza ricevuta nel suo Figlio: preghiamo.

Per i seminaristi, in particolare per Davide e Lorenzo, e i loro educatori, perché, nell'amore per Dio e il prossimo, conformino sempre più la loro vita all'insegnamento del Signore: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Barzanti Paola. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per tutti noi, perché sappiamo riconoscere in Gesù il termine ultimo di ogni nostra attesa e speranza: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

La tua Chiesa si allieti, o Padre, delle grazie che copiosamente le doni; si conservi fedele a Cristo Signore e meriti di condividere la gloria eterna con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

SUI DONI

Guarda con bontà, o Dio forte ed eterno, a questo rito sacrificale; accogli i doni posti sul santo altare e con cuore generoso benedici i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi, hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni e all'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo perché, fedele interprete dei tuoi disegni, esercitasse il dominio su ogni creatura e nelle tue opere glorificasse te, Creatore e Padre, per Cristo Signore nostro. In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi cantano con voce unanime la tua gloria: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Dio, mio Signore, in te mi rifugio; salvami da chi mi perseguita e liberami.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni. *Gv 20, 11-18*

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenerne, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto **Rendiamo Grazie a Dio**

**DOMENICA 20 SETTEMBRE - IV DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI
IL PRECURSORE - DISCENDI, SIGNORE, A SALVARE IL TUO POPOLO - Gv 6,24-35**

(LIT.ORE I SETTIMANA) * GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Erba Giuseppina e fratelli - Rigamonti Mario e Clementina Redaelli Rita e Ratti Pietro e Giuseppina)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Crippa Orlando e Emilia - Crippa Paolo e Maria Rigamonti Luigi - Molteni Elisa - Molteni Angela, Carlo, Renzo e Giuseppina)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio sorelle pirola Giuseppina, suor Rosacarla, Gemma, Amalia e Carlo a.m.o per i giovani di Cassago - Corbetta Giuseppe e Motta Dorina)
- ore 17.00 ◀ *Preghiera di ringraziamento sullo stile Taizè dei "novelli sposi"*
Alessio e Margherita in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE - FESTA DI S.MATTEO

RISUONA IN TUTTO IL MONDO LA PAROLA DI SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. def. fam. Molteni e Spinelli)
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Colombo Paolo Latini Michelangelo e Rosetta Giudici Paola e Francesco - Merlo Lorenza - Elli Luisa - Riva Carolina e Ferdinando)

**MARTEDÌ 22 SETTEMBRE - MEMORIA DEL BEATO LUIGI MARIA MONTI
VIGILERÒ SULLA MIA CONDOTTA, PER NON PECCARE CON LA MIA LINGUA**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Spadoni Ermenegildo - Guglielmetti Agostino e Molteni Rosa - padre Mauro Sangalli e Galonna Lina)
- ore 16.00 *Incontro dei Bambini della Prima Comunione in oratorio*

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE - MEMORIA DI S.PIO DA PIETRELCINA

I POVERI EREDITERANNO LA TERRA

*** ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS.MARIO DELPINI
E DI MONS.FRANCO GIULIO BRAMBILLA**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Arrigoni Andrea e Ettore - Cattaneo Romano)

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE

FAMMI GRAZIA, O DIO, NELLA TUA MISERICORDIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Crippa Silvano)

VENERDÌ 25 SETTEMBRE - FESTA DI S.ANATALO E TUTTI I SS.VESCOVI MILANESI

LI HAI CORONATI DI GLORIA E DI ONORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

SABATO 26 SETTEMBRE

ACCLAMATE DAVANTI AL NOSTRO RE, IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Fumagalli Corrado - Rigamonti Renzo, Giovanni, Giuseppina, Alberta - Corno Laura - Longoni Antonio)

**DOMENICA 27 SETTEMBRE - V DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
AMA IL SIGNORE E ASCOLTA LA SUA PAROLA - Mt 22,34-40**

**(LIT.ORE II SETTIMANA) * FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI E GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Domenico)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Nespoli Carlotta - Giussani Pasquale - Colzani Ugo Pirovano Silvio e Sormani Luigia - Colombo Angelo - Cattaneo Fabiola)
- ore 10.30 S.Messa in oratorio** (suffr. Giovenzana Angelo - Longoni Angelo)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Perego Silvia - Rigamonti Agostino)

offerte: settimana euro 148,45 - domenica 13/09 euro 450,05 - candele euro 125,90